



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE DELL'ISOLA DI CAPRI**

-PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI-

-PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE-

-LICEO CLASSICO- " **AXEL MUNTHE** " Viale Axel Munthe, 4 - ANACAPRI (NA)

Tel. 081.8371461/8382614 fax 081.8373393

# **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

REVISIONE ANNO SCOLASTICO 2013/2014

| <b>Che cos'è il Regolamento?</b>  | <b>A chi è destinato?</b>  | <b>A che cosa serve?</b>  |
|---|--|---|
| E' un insieme di regole volte a garantire un corretto funzionamento della Scuola. E' deliberato dal Consiglio d'Istituto. | Le regole, nel rispetto della specificità dei ruoli, riguardano tutte le componenti dell'Istituzione scolastica: Dirigente Scolastico, Docenti, Studenti, Genitori, Personale non docente. | A regolare la vita della Scuola nelle diverse funzioni dei destinatari responsabili di compiti diversi. |

## **PREMESSA**

Il compito della Scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche di consolidare tutti quei valori in grado di formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. Al raggiungimento di tale obiettivo è chiamata, in collaborazione con la famiglia, l'Istituzione Educativa "SCUOLA" che attraverso lo strumento dell'autonomia organizzativa, gestionale e didattica, è posta in condizione di programmare e condividere con gli Studenti, con le altre Agenzie educative e le Istituzioni del territorio, il percorso formativo ed educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani. Infatti, obiettivo delle norme introdotte con il Regolamento in oggetto, non è solo la previsione di disposizioni disciplinari più rigide e di relative sanzioni, adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale quanto, piuttosto, la formalizzazione di un piano sinergico fondato su un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti secondo un'unica linea di indirizzo e di intenti formativi.

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, e loro modifiche e integrazioni.

È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Il Regolamento d'Istituto è votato dal Consiglio d'Istituto ai sensi dell'Art.10 comma 3a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento formativo che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica e costituisce il testo di riferimento per tutte le componenti dell'utenza.

Eventuali modifiche o sostituzioni del presente Regolamento dovranno essere presentate, in un progetto redatto in articoli, da almeno un terzo dei componenti il Consiglio d'Istituto ed approvate a maggioranza di due terzi, previa consultazione degli Studenti.

Rappresenta parte integrante del vigente Regolamento, il “Regolamento degli acquisti in economia” riguardante la materia disciplinata dall’art. 33 del Decreto interministeriale 1/02/2001, n. 44 – circa l’attività negoziale proposta dal Dirigente Scolastico e dal DSGA (approvato in Consiglio d’Istituto con delibera N. 69 .del 29/07/2014 e pubblicato sul sito web).

## INDICE

|  |   |
|--|---|
| <p style="text-align: center;"><b>TITOLO I</b><br/><b>NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO<br/>DEGLI STUDENTI</b></p> <p><b>Art. 1</b> Disposizioni generali<br/><b>Art. 2</b> Divieto di fumo</p>  | <p style="text-align: center;"><b>TITOLO II</b><br/><b>NORME SPECIFICHE DI COMPORTAMENTO<br/>DEGLI STUDENTI</b></p> <p><b>Art. 3</b> Disciplina delle entrate e delle uscite<br/><b>Art. 4</b> Disciplina delle assenze<br/><b>Art. 5</b> Utilizzo del cellulare e di altro strumento tecnologico<br/><b>Art. 6</b> Utilizzo degli spazi e delle strutture scolastiche<br/><b>Art. 7</b> Sorveglianza<br/><b>Art. 8</b> Esonero dalle attività sportive</p> |
| <p style="text-align: center;"><b>TITOLO III</b><br/><b>PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI: INFRAZIONI<br/>E RELATIVE SANZIONI</b></p> <p><b>Art. 9</b> Provvedimenti disciplinari<br/><b>Art. 10</b> Criteri<br/><b>Art. 11</b> Principali casi di illeciti disciplinari<br/><b>Art. 12</b> Sanzioni disciplinari ed organi competenti ad irrogarle<br/><b>Art. 13</b> Procedure<br/><b>Art. 14</b> Impugnazioni<br/><b>Art. 15</b> Organo di garanzia<br/><b>Art.16</b> Valutazione del comportamento degli Studenti</p> | <p style="text-align: center;"><b>TITOLO IV</b><br/><b>ORGANIZZAZIONE E REGOLE DI<br/>FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI<br/>COLLEGIALI</b></p> <p><b>Art. 17</b> Disposizioni generali<br/><b>Art. 18</b> Assemblee degli Studenti d’Istituto e Comitato Studentesco<br/><b>Art. 19</b> Assemblea di classe</p>  |
| <p style="text-align: center;"><b>TITOLO V</b><br/><b>RAPPORTI COMUNICATIVI E INFORMATIVI<br/>tra Studenti, Genitori ed Istituto</b></p> <p><b>Art. 20</b> Comunicazioni/informazioni<br/><b>Art. 21</b> Sito web<br/><b>Art. 22</b> Colloqui<br/><b>Art. 23</b> Patto Educativo di Corresponsabilità<br/><b>Art. 24</b> Accoglienza studenti</p>  | <p style="text-align: center;"><b>TITOLO VI</b><br/><b>VISITE GUIDATE E VIAGGI D’ISTRUZIONE</b></p> <p><b>Art. 25</b> Tempi di Programmazione didattica e realizzazione<br/><b>Art. 26</b> Disposizioni specifiche<br/><b>Art. 27</b> Procedura organizzativo-amministrativa</p>  |

## **TITOLO I NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO**

**Art. 1** - Durante la vita scolastica, vanno osservate le seguenti norme di comportamento di carattere generale valide in tutti gli ambienti educativi:

1. mantenere sempre, nel rispetto della reciprocità, un comportamento corretto, rispettoso, leale e collaborativo nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica
2. mantenere puliti ed in buono stato d'uso tutti i locali, gli spazi esterni e le attrezzature dell'Istituto; in particolare sono vietate le scritte sui muri, fatti salvi eventuali spazi autorizzati
3. rispettare gli orari di ingresso e di uscita dall'Istituto
4. frequentare la scuola vestiti nel rispetto del pubblico decoro, decenza, riserbo e compostezza, curando l'igiene personale per sé e per gli altri e forniti di tutto il materiale che occorre all'attività didattica di quel giorno
5. durante l'attività scolastica e parascolastica mantenere una condotta rispettosa dei ruoli, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale ATA e dei compagni
6. ottemperare all'obbligo del risarcimento civile e penale nel caso si sia protagonisti, volontari o involontari, di eventuali danni a persone, strutture o cose.

**Art. 2** - Osservare rigorosamente il divieto di fumo all'interno di tutti i locali dell'Istituto, ciò vale come norma di buona condotta e di civile convivenza, come prassi igienica raccomandata e come norma di legge; pertanto, coloro i quali dovessero rilevare inadempienze a questa norma da parte di chiunque, sono tenuti a darne comunicazione alle autorità scolastiche competenti.

## **TITOLO II NORME SPECIFICHE**

**Art. 3 - Disciplina delle entrate e delle uscite.**

1. Gli studenti possono accedere ai locali scolastici all'ora stabilita da apposita delibera del Consiglio d'Istituto.
2. Cinque minuti dopo l'ora stabilita per l'apertura dei cancelli è previsto il suono della campanella per avvertire gli studenti che devono recarsi in aula, al fine di consentire l'inizio delle lezioni.
3. Considerato che le lezioni cominciano al suono della campanella, di cui al precedente comma 2, eventuali ritardi non oltre i 10 minuti successivi consentiranno comunque l'ingresso in aula (con annotazione sul Registro di classe).
4. Trascorsi dieci minuti dal suono della campanella, che segna l'inizio delle lezioni, i cancelli dell'Istituto vengono chiusi. Saranno riaperti dopo 5 minuti, per consentire l'ingresso alla seconda ora, evenienza di eccezionalità.
5. Gli studenti che accedono alla propria classe alla seconda ora di lezione, devono giustificare lo stesso giorno se maggiorenni, il giorno successivo se minorenni.
6. Ciascuno studente non può, comunque, superare il tetto massimo di 4 ingressi alla seconda ora nel corso dell'anno scolastico.
7. Non è consentito lasciare l'edificio scolastico prima del termine delle lezioni; eventuali esigenze di uscite anticipate possono essere manifestate e richieste, con adeguata motivazione per iscritto, al Dirigente Scolastico o suo delegato; esse potranno essere accolte a condizione che: gli studenti maggiorenni presentino la richiesta firmata sul libretto delle giustificazioni, gli studenti minorenni solo a condizione che siano accompagnati da un

genitore o da chi ne fa le veci (sempre con annotazione sul Registro di classe). Casi eccezionali verranno valutati dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato.

8. Lo studente che richiede l'uscita anticipata dovrà comunque essere presente in classe per almeno la metà dell'orario giornaliero, ad eccezione delle uscite necessitate da ragioni inderogabili e documentabili (ad es. motivi di salute). Le uscite per motivi personali e/o familiari non possono, comunque, essere più di una al mese. In caso diverso, verrà informata la famiglia dello studente.

9. Durante le lezioni sono consentite, in linea di massima, due uscite giornaliere dalla classe, ad esclusione della prima ora, unicamente previa autorizzazione del Docente. Non è consentito uscire autonomamente durante il cambio dell'ora o in assenza del Docente. E' permesso recarsi al distributore di alimenti solo nelle ore consentite dagli appositi avvisi che verranno stabiliti dal Dirigente Scolastico nei singoli plessi, al fine di evitare forme di assemblamento pericolose per la sicurezza.

10. Al termine dell'ultima ora, la campanella annuncerà la fine delle lezioni, gli alunni dovranno:

- a. uscire dall'Istituto ordinatamente, seguendo rigorosamente le indicazioni dei Docenti e la segnaletica delle diverse uscite
- b. rispettare le regole di sicurezza, evitando di sostare e di creare intralcio e confusione.

11. Gli studenti sono tenuti al rispetto di questo Regolamento anche negli spazi antistanti l'edificio scolastico e fino allo sgombero di esso.

**Art. 4 - Disciplina delle assenze.** Per la riammissione in classe dopo le assenze gli alunni dovranno attenersi alle seguenti norme:

1. tutte le assenze saranno giustificate dal genitore se l'alunno è minorenne, dall'alunno se maggiorenne; i docenti, al momento della presentazione dell'apposito libretto personale, dovranno esigere e verificare la completa e corretta compilazione delle caselle, sia in riferimento al motivo dell'assenza, sia all'autenticità della firma dei genitori o di chi ne fa le veci; dopo un periodo di 5 assenze verrà informata la famiglia

2. le assenze per malattia superiori a 5 giorni (compresa la domenica o i giorni festivi) dovranno essere giustificate obbligatoriamente, oltre che nel libretto, anche con la presentazione del certificato medico attestanti la possibilità di riammissione

3. gli studenti sprovvisti della giustificazione del genitore potranno essere ammessi in classe con riserva dal Docente della prima ora; l'ammissione con riserva va annotata nel Registro di classe e viene sciolta il giorno immediatamente successivo; in caso di reiterata non giustificazione verrà informata la famiglia e ciò inciderà sul voto di condotta

4. In caso di assenza prolungata per motivi di famiglia (eventi, vacanze, ecc...) il genitore può autocertificare l'assenza specificando che la stessa non è determinata dallo stato di malattia e assumendosi la responsabilità diretta di eventuali lacune apprenditive e prestazionali in grado di inficiare i risultati scolastici e il raggiungimento degli obiettivi programmati.

**Art. 5 - Utilizzo del cellulare e di altro strumento tecnologico.**

1. E' fatto divieto a chiunque di utilizzare il telefono cellulare o qualsiasi altro strumento tecnologico non autorizzato dal Docente, durante le ore di lezione. Infatti, lo Studente può tenerlo con sé durante la vita scolastica, ma spento.

2. I genitori, consapevoli del possesso del telefono mobile del proprio figlio, sottoscriveranno una assunzione di responsabilità circa il divieto di cui al comma 1 e dichiareranno la disponibilità dello Studente alla consegna temporanea del predetto cellulare o altro strumento tecnologico al Docente di classe, qualora lo stesso verifichi il suo precluso utilizzo durante l'orario scolastico. Cosicché, tutti i cellulari (o altri strumenti tecnologici) trovati in funzione e in uso in modo illecito, verranno consegnati e disposti spenti sulla cattedra, in aula: lo Studente, al termine di quella ora di lezione, riprenderà regolarmente il proprio cellulare (continuando a tenerlo spento per la restante parte della giornata scolastica).

3. Qualora gli studenti avessero urgente necessità di comunicare con i familiari, previa autorizzazione del Docente presente in classe, potranno usufruire del centralino della Scuola.

**Art. 6 - Utilizzo degli spazi e delle strutture scolastiche.** Per quanto riguarda il funzionamento e l'impiego delle strutture scolastiche, sono pienamente valide le norme di disciplina generali integrate dalle norme comuni, e in particolare affisse in ciascuna delle strutture indicate: aule didattiche e aule speciali; laboratori scientifici; biblioteche; segreteria e direzione; punti di distribuzione alimenti; servizi igienici; cortile e spazi interni; palestra e luoghi di attività. In tutti questi luoghi durante le ore di lezione è vietato attardarsi, sostare per qualsiasi attività non consona a quella didattica. In particolare:

1. il personale dell'Istituto ha diritto di riunirsi nei locali del medesimo per motivi didattici, culturali e sindacali.
2. gli studenti, per finalità culturali, possono ugualmente utilizzare i locali dell'Istituto, oltre l'orario delle attività didattiche, previa autorizzazione
3. le componenti della Scuola dispongono di appositi spazi murali per l'affissione di comunicati e documenti
4. di tutto il materiale affisso e/o diffuso devono essere sempre individuabili i vari responsabili
5. nelle aule scolastiche si ha diritto ad affiggere materiale didattico e a utilizzare spazi idonei a custodire ciò che è in relazione con l'attività didattica
6. per quanto attiene specificamente agli studenti, si precisa che questi condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne rispetto e cura, come importante fattore della qualità della vita dell'Istituto e di collaborare al mantenimento delle condizioni di decoro e di sicurezza di ogni spazio osservando le seguenti norme comuni di condotta, inerenti l'utilizzo delle varie aree scolastiche che di seguito si indicano:

- a. nell'aula, in attesa del Docente, durante il cambio di insegnanti tra le varie ore di lezione, gli studenti dovranno stare in classe, mantenendo un comportamento responsabile; usare un tono ed un volume di voce consoni ad un ambiente scolastico e tale da non disturbare i colleghi delle aule adiacenti; rispettare gli orari e le eventuali prescrizioni relative alle uscite brevi preventivamente autorizzate dal Docente presente in aula, al fine di evitare affollamento di studenti fuori dalle aule durante le ore di lezione (le uscite brevi dall'aula riguarderanno un solo studente alla volta e dovranno essere preventivamente autorizzate dal docente); usare con rispetto gli arredi e le attrezzature presenti nei locali; non utilizzare, se non autorizzati, i sussidi didattici, tecnologici e non, presenti nell'aula come computer, televisori, tablet, vocabolari, o altro; mantenere pulito ed in buono stato d'uso il proprio banco, le pareti, il pavimento e qualsiasi altro elemento presente nella scuola
- b. le aule didattiche sono i luoghi nei quali si svolge la maggior parte dell'attività didattica. Le aule speciali sono dotate di sussidi didattici mirati alla specificità di determinate attività didattiche
- c. norme particolari sono affisse nell'aula, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle
- d. i laboratori sono aule speciali particolari in quanto dotati di strumentazioni a volte semplici e a volte sofisticate, ma sempre delicate e costose e, inoltre, perché in essi risalta più che in altri luoghi l'esigenza di tutelare la sicurezza e l'incolumità degli studenti e del personale. Pertanto, il comportamento degli alunni deve essere irreprensibile e improntato ad una autodisciplina personale e collettiva esemplare
- e. l'Istituto possiede uno spazio biblioteca i cui testi sono a disposizione degli Studenti, dei Docenti e di tutto il personale della Scuola per consultazione o prestito, previa richiesta al personale incaricato e nel rispetto delle norme particolari affisse all'interno della biblioteca stessa
- f. la Segreteria e la Direzione sono il centro nevralgico della Scuola; gli Studenti vi si recano per svariati motivi; poiché negli uffici il personale deve avere la possibilità di lavorare serenamente ed in tranquillità, l'accesso sarà opportunamente regolato e consentito ad una sola persona per ciascun ufficio nel rispetto degli orari di apertura al pubblico
- g. i servizi igienici disponibili per gli studenti sono localizzati su ciascun piano ed è obbligatorio lasciarli puliti così come si desidera trovarli.

#### **Art. 7 - Sorveglianza**

1. L'utilizzo degli spazi comuni esterni nel corso delle attività didattiche avviene sotto la sorveglianza dei Docenti interessati. Al di fuori di esse, non essendo possibile organizzare alcuna vigilanza, gli Studenti dovranno autonomamente dimostrare la loro maturità personale. Non è consentito svolgere giochi di squadra, o comunque attività che comportino un qualsiasi rischio per l'incolumità fisica.

2. Nell'Istituto è vietato fumare secondo quanto previsto dalle seguenti normative:
  - Legge n. 584 dell'11/11/1975
  - Decreto Legislativo n. 626 del 1994
  - Direttiva P.C.M. del 14/12/95
  - Legge n. 448/2001 art. 52, comma 20
  - Legge n. 3 del 16/01/2003
  - Decreto Legge n. 32 del 3/03/2003
  - D.P.C.M. del 23/12/2003
  - Accordo Ministero della Salute- Regioni del 16/12/2004
  - Legge n. 128 dell' 8/11/2013

#### **Art. 8 - Esonero dalle attività sportive**

1. Gli alunni esonerati totalmente o parzialmente dalle attività sportive devono comunque presenziare e partecipare alle lezioni di Scienze motorie, limitatamente a quegli aspetti non incompatibili con le particolari condizioni soggettive. In sede di scrutinio essi riceveranno la valutazione per la parte teorica della disciplina.
2. L'esonero temporaneo o annuale dall'attività pratica di Scienze motorie è concesso solo per motivi di salute. A tal fine deve essere presentata la seguente documentazione:
  - a. domanda in carta semplice indirizzata al Dirigente Scolastico e firmata da un genitore
  - b. certificato medico attestante il motivo di salute, le attività sportive dalle quali l'allievo deve essere esonerato e la durata dell'esonero stesso. Il certificato può essere rilasciato dal medico di famiglia quando la richiesta di esonero è inferiore a 30 giorni, mentre deve essere rilasciato dall'Ufficio di Medicina sportiva dell'ASL per esoneri di durata maggiore.

### **TITOLO III**

#### **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI: INFRAZIONI E RELATIVE SANZIONI**

**Art. 9** - I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

1. In nessun caso può essere sanzionata né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
2. Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Si evidenzia l'esclusione della possibilità che l'infrazione sanzionata possa influire sulla valutazione del rendimento disciplinare, ma può incidere solo sulla valutazione della condotta.
4. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate all'infrazione ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno nell'ottica di consolidare il senso civico e indurre condotte di cittadinanza attiva.

#### **Art. 10 - Le sanzioni dovranno essere graduate in funzione dei seguenti criteri:**

- a. gravità del danno o del pericolo causato a terzi, alla comunità scolastica o all'Istituto
- b. intenzionalità o colpa del comportamento configurante mancanza disciplinare
- c. rilevanza degli obblighi di legge, di regolamento o di correttezza violati
- d. occasionalità o reiterazione del comportamento illegittimo

#### **Art. 11 - Principali casi di illeciti disciplinari**

1. Irregolare frequenza individuale dei corsi e/o assenze gruppali pretestuose, intenzionali.
2. Mancato rispetto degli orari.
3. Mancata o inadeguata giustificazione delle assenze.
4. Uscita dall'aula o da altri locali senza autorizzazione del Docente.
5. Comportamento irrispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale della scuola e dei compagni o di eventuali terzi presenti nei locali o nelle pertinenze dell'Istituto

6. Comportamento scorretto ed incoerente nell'esercizio dei diritti dello Studente e nell'adempimento dei suoi doveri (mancanza di materiale scolastico, libri, attrezzature minime ecc.).
7. Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto o dalla vigente normativa (Testo Unico sicurezza D.Lgs. n. 81/2008)
8. Scorretto utilizzo delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici, comportante danno anche solo potenziale al patrimonio della Scuola.
9. Comportamento prevaricatorio nei confronti di altri alunni, forme di intimidazione, di vessazione, di svalutazione, ecc..
10. Utilizzo improprio o comunque non preventivamente autorizzato dal Docente, di telefoni cellulari, strumenti di registrazione audio e/o video, macchine fotografiche, riproduttori musicali.
11. Mancata ottemperanza alle sanzioni tese alla riparazione e/o al risarcimento dei danni causati.
12. Mancata partecipazione alla vita scolastica in tutte le sue forme didattico-educative, programmate ai fini dello specifico apprendimento disciplinare e della più generale formazione della personalità dello Studente.
13. Ostacolare o impedire il regolare svolgimento dell'attività della Scuola.

**Art. 12 - Sanzioni disciplinari ed organi competenti ad irrogarle.** La sanzione sarà commisurata alla gravità dell'infrazione commessa, dovrà essere ispirata al principio della riparazione del danno causato e potrà prevedere i seguenti interventi o una combinazione degli stessi:

- a. nota disciplinare – erogata dal Docente
- b. ammonimento scritto – erogato dal Dirigente Scolastico
- c. risarcimento economico dei danni causati – erogato a seguito di delibera del Consiglio di Classe (se necessario, previa consultazione del DSGA)
- d. allontanamento dalla Scuola per periodi inferiori ai 5 giorni – erogato dal Consiglio di Classe
- e. allontanamento dalla Scuola per periodi superiori ai 5 e fino a 15 giorni – erogato dal Consiglio di Classe
- f. allontanamento dalla Scuola per periodi superiori ai 15 giorni – erogato dal Consiglio d'Istituto
- g. allontanamento dalla Scuola fino al termine dell'anno scolastico – erogato dal Consiglio d'Istituto
- h. esclusione dello Studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi – erogato dal Consiglio d'Istituto.

1. In base al tipo di mancanza sanzionata l'organo competente può irrogare sanzioni alternative o accessorie alle precedenti, quali: attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia e/o ripristino dei locali della Scuola, attività di ricerca, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale e culturale, produzione di elaborati che inducano lo Studente ad uno sforzo di riflessione e rielaborazione critica di episodi verificatisi nella Scuola.

### **Art. 13 – Procedure**

1. L'avvio del procedimento del comportamento illecito di uno Studente o di una Studentessa si instaura con la segnalazione verbale o scritta al Dirigente Scolastico da parte del personale Docente, Educativo, ATA, di altri alunni o anche di terzi presenti in Istituto (es. personale addetto alla fornitura di alimenti e bevande, Genitori, operatori esterni).
2. Nel caso di illecito commesso alla presenza del Docente, lo stesso lo annota sul Registro di classe on line e, qualora sia di particolare gravità, lo rende noto al Dirigente Scolastico o ad uno dei Collaboratori della Dirigenza e al Coordinatore di classe.
3. Il Dirigente Scolastico nelle mancanze gravi, convocato lo Studente e presa nota delle eventuali giustificazioni addotte, può procedere alla convocazione dei Genitori e/o far giungere ai medesimi l'ammonimento scritto. Per gli Alunni maggiorenni è necessario il loro preventivo consenso. La documentazione relativa al procedimento disciplinare viene conservata in copia nel fascicolo personale dello Studente ed è messa a disposizione del Consiglio di Classe.
4. Nei casi di mancanze disciplinari e relative sanzioni di competenza del Consiglio di Classe o del Consiglio d'Istituto, qualora l'Alunno, o altri interessato, contesti, in tutto o in parte, l'addebito mossogli, il Dirigente Scolastico (o un Docente da lui delegato), compatibilmente con l'età dei soggetti interessati e la particolarità

dell'ambiente scolastico, acquisisce le informazioni necessarie all'accertamento, nei limiti del possibile, della verità dei fatti contestati.

5. Prima di procedere all'erogazione dell'eventuale sanzione disciplinare, l'organo competente ad irrogarle (Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe o Consiglio d'Istituto) procederà ad invitare l'Alunno o gli Alunni interessati ad esporre le proprie ragioni.

6. L'eventuale provvedimento disciplinare sarà adottato al termine dell'istruttoria, sulla base di quanto da essa emerso. Il tutto deve avvenire nel minor tempo possibile.

7. In caso di urgenza e/o particolare gravità degli illeciti disciplinari, il Dirigente Scolastico prima di espletare le procedure previste, possibilmente di concerto con il/i Docente/i collaboratore/i, può prendere i provvedimenti cautelari e provvisori che ritenga più opportuni per evitare conseguenze negative a carico degli Studenti stessi, del personale e/o delle attrezzature dell'Istituto.

**Art. 14 - Impugnazioni.** Contro tutte le sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento, è ammesso ricorso da parte degli Studenti o delle loro Famiglie, all'Organo di Garanzia di cui al successivo paragrafo. Il ricorso deve essere presentato in forma scritta entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione.

**Art. 15 - Organo di Garanzia.** Le competenze dell'Organo di Garanzia sono stabilite dall'art. 5 del DPR 249/98, (modificato ed integrato dall'art. 2 del DPR 21 novembre 2007, n. 235). E' composto dai componenti della Giunta esecutiva. Per ciascuna componente deve essere nominato un membro supplente (da individuare in sede di Consiglio d'Istituto), per ovviare all'eventualità di incompatibilità a svolgere il proprio ruolo all'interno dello stesso.

1. L'Organo di Garanzia delibererà a maggioranza dei voti dei presenti, nel minor tempo possibile e in ogni caso non oltre 10 giorni dalla presentazione dei ricorsi, salvo comprovati casi di forza maggiore.

**Art. 16 - Valutazione del comportamento degli Studenti.** La condotta dello Studente, intesa nella sua complessità (partecipazione alla vita della comunità scolastica, livello di impegno, comportamento a scuola, positiva relazionalità e disponibilità sociale, collaboratività, senso di responsabilità, consapevolezza del ruolo e del proprio agire, ecc.) viene valutata attraverso l'apporto di tutti i Docenti del Consiglio di Classe che esprime la valutazione di tutti questi aspetti mediante un voto numerico. Circa l'articolata azione valutativa si può fare riferimento, tra le diverse fonti normative, al DPR n.122/2009 (in allegato).

## **TITOLO IV**

### **Organizzazione e regole di funzionamento degli Organi Collegiali**

#### **Art. 17 - Disposizioni generali (riferimento T. U. n. 297/1994)**

Gli Organi Collegiali operanti nell'Istituto sono i seguenti:

Consiglio d'Istituto

Collegio dei Docenti

Consigli di Classe

Giunta Esecutiva

Comitato per la valutazione del servizio degli Insegnanti

Commissione Elettorale

Dipartimenti (articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione, riferimento D.P.R. n. 87/2010)

1. Possono essere costituite altre Commissioni per un migliore funzionamento della Scuola.

2. Gli Organi Collegiali vengono convocati mediante avviso sul sito web della Scuola, contenente l'Ordine del giorno.

3. Le convocazioni degli Organi Collegiali devono essere disposte, di norma, almeno cinque giorni prima delle riunioni, fatte salve le eventuali altre necessità.

4. Nei tre giorni precedenti la riunione sarà depositato in Segreteria ogni materiale cui l'P.o.d.g. faccia riferimento.

5. Tutti i membri degli Organi Collegiali potranno prenderne visione e presentare eventuali materiali scritti che saranno messi a disposizione per la consultazione.
6. Di ogni riunione si redige verbale, su apposito registro a pagine numerate, firmato dal Presidente e dal Segretario.

**Art. 18 - Assemblee degli Studenti di Istituto e Comitato Studentesco (riferimento normativo D. Lgs. 16/04/1994 n. 297)**

Le Assemblee d'Istituto autorizzate, che si configurano come sospensione della normale attività didattica, sono un momento importante della vita scolastica e pertanto richiedono la massima partecipazione. Esse sono gestite autonomamente dagli Studenti quale occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della Scuola e della Società.

1. L'Assemblea d'Istituto deve darsi un Regolamento per il proprio funzionamento che deve essere inviato in visione al Consiglio d'Istituto.
2. L'ordinato svolgimento dell'Assemblea deve essere assicurato dal Comitato Studentesco o dal Presidente eletto dall'Assemblea stessa. E' necessario, pertanto, procedere in apertura di Assemblea all'elezione del Presidente.
3. E' consentito lo svolgimento di un'Assemblea d'Istituto al mese nei limiti delle ore di lezione di una giornata, utilizzando tutti i giorni della settimana a rotazione. Altra Assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.
4. Non possono aver luogo Assemblee nel mese iniziale e conclusivo delle lezioni.
5. L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del 10% degli Studenti o della maggioranza del Comitato Studentesco. La relativa autorizzazione deve essere richiesta al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima, in via ordinaria, e 3 giorni prima, in via straordinaria, presentando l'ordine del giorno.
6. Alle Assemblee d'Istituto può essere richiesta, per non più di 4 assemblee l'anno, la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli Studenti unitamente all'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.
7. Qualora il Comitato Studentesco intenda invitare ex Alunni in qualità di esperti, la partecipazione non può essere deliberata nel corso dell'Assemblea, ma deve seguire la prassi rituale perché si conoscano i nominativi e le motivazioni della presenza, a garanzia della sicurezza e dell'ordinato svolgimento dell'Assemblea, di cui il Dirigente Scolastico è garante.
8. L'Assemblea si protrarrà fino a quando non sarà dichiarata sciolta dal Presidente o potrà essere sospesa anticipatamente per impossibilità di ordinato svolgimento.
9. Agli Studenti partecipanti non sarà consentito uscire fin quando l'Assemblea non sarà stata sciolta. Si sottolinea che un'adesione libera e volontaria deve essere mantenuta per tutta la durata e responsabilmente gestita.
10. Il Dirigente Scolastico o un Docente delegato ha potere di intervento nel caso di violazione del Regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'Assemblea.
11. Il Dirigente Scolastico e i Docenti che lo desiderino possono assistere alle Assemblee d'Istituto.
12. A richiesta degli Studenti, le ore destinate alle Assemblee d'Istituto possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e di lavoro di gruppo.
13. Dell'Assemblea e, soprattutto, delle variazioni rispetto alla normale attività, gli Studenti sono tenuti a dare puntuale comunicazione alle Famiglie annotandolo sul diario personale e facendolo controfirmare. L'Insegnante della prima ora avrà cura di controllare che ciò sia avvenuto, con particolare attenzione agli Studenti minorenni. Qualora gli Studenti fossero sforniti di presa d'atto da parte delle Famiglie nei due giorni precedenti l'Assemblea, il Docente provvederà ad annotarlo sul Registro di classe.
14. I Rappresentanti degli Studenti dei Consigli di Classe possono esprimere un Comitato Studentesco per garantire l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.
15. Il Comitato Studentesco deve eleggere un Presidente e darsi un Regolamento per il proprio funzionamento. Di ciò il Comitato deve dare comunicazione al Consiglio d'Istituto.

16. Il Comitato Studentesco si riunisce di norma in orario pomeridiano, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Riunioni in orario curricolare possono avere carattere eccezionale, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e/o del Consiglio d'Istituto.

#### **Art. 19 - Assemblea di Classe**

Agli Studenti è consentito lo svolgimento di un'Assemblea di Classe al mese, con esclusione dell'ultimo mese di lezione, nel limite di due ore. L'Assemblea costituisce a tutti gli effetti attività didattica.

1. L'assemblea di Classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana e nelle ore d'insegnamento dello stesso Docente, ma va richiesta a turno a tutti i Docenti proporzionalmente al loro monte ore di lezione.
2. La richiesta di Assemblea, a firma dei Rappresentanti degli Studenti di classe e dei Professori interessati, deve essere presentata cinque giorni prima dello svolgimento, al Dirigente Scolastico che valutata la legittimità, rilascia l'autorizzazione. La richiesta deve indicare: la data, le ore impegnate, l'ordine del giorno.
3. Gli Studenti presenti hanno l'obbligo di partecipare all'Assemblea e di redigerne il verbale.
4. In concomitanza con l'Assemblea non sono rilasciati permessi d'uscita anticipata se non per comprovati motivi di salute e/o visite mediche.
5. Durante le Assemblee di classe non va impedita la vigilanza degli Insegnanti e del Personale ATA.

### **TITOLO V RAPPORTI COMUNICATIVI E INFORMATIVI tra Studenti, Genitori ed Istituto**

**Art. 20** - Ogni forma di comunicazione/informazione verrà veicolata e facilitata dal sito web, oltre che garantita attraverso contatti telefonici o diretti con gli Uffici di Segreteria. Alunni e Genitori possono accedere agli Uffici di Segreteria dalle ore 10.30 alle 12.30, dal lunedì al venerdì.

1. I Rappresentanti di Alunni e Genitori saranno informati della convocazione dei Consigli di Classe e dei Consigli d'Istituto, sia attraverso posta elettronica, sia con comunicazione scritta, sette giorni prima della data fissata per le relative riunioni.
2. I Genitori hanno la possibilità di colloquio con i Docenti di ogni singola Disciplina ogniqualvolta che ne ravvisino la necessità, previo contatto telefonico (o richiesta scritta) per definire giorno e data dell'incontro. Inoltre sono fissati due incontri Scuola-Famiglia durante l'anno scolastico, il primo nel mese di dicembre e il secondo nel periodo tra la fine di marzo e l'inizio di aprile. Tali incontri si terranno in orario pomeridiano e ad esso parteciperanno gli Insegnanti di tutte le Discipline. Durante l'anno si svolgono Consigli di Classe aperti ai genitori nei quali si esaminano problematiche educative, comportamentali e relazionali degli Studenti.

**Art. 21** - L'Istituto si è dotato del sistema informatico per la comunicazione alle Famiglie in tempo reale di Assenze, Ritardi, Uscite anticipate e Rendimento apprenditivo. Tale servizio verrà implementato di altre funzioni, non appena superata la fase sperimentale del nuovo software. È attivo anche il sito web dove sono reperibili le più importanti informazioni sulla Scuola e dove sono pubblicate tutte le comunicazioni all'utenza.

**Art. 22** - I Genitori che abbiano necessità di un colloquio con il Dirigente Scolastico contattano la Segreteria per un appuntamento.

1. Il Dirigente Scolastico o i Docenti convocheranno i Genitori ogniqualvolta un Alunno si renderà responsabile di un comportamento gravemente scorretto o quando le sue assenze saranno troppo frequenti e i ritardi saranno più di tre nell'arco di un mese.
2. L'Istituto informerà gli Studenti al compimento del diciottesimo anno di età sui diritti che derivano loro dall'acquisizione della capacità di agire.

**Art. 23** - Per quanto attiene l'aspetto particolarmente delicato del rapporto collaborativo Scuola-Famiglia, si rinvia al Patto Educativo di Corresponsabilità, allegato (come previsto dall'art. 5 bis dello Statuto delle

Studentesse e degli Studenti, in allegato), dove si chiarisce che contestualmente all'iscrizione all'Istituzione Scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei Genitori e degli Studenti di un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Docenti, Studenti e Famiglie.

**Art. 24** - Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, l'Istituzione Scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi Studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

## **TITOLO VI**

### **Visite guidate e viaggi di istruzione**

#### **Art. 25 - Tempi di Programmazione e realizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi di studio**

Nel Consiglio di Classe di inizio anno, in cui si definisce la Programmazione didattica del Consiglio, si formulano anche le proposte per il viaggio di istruzione e le visite guidate, delle quali si quantifica, in linea di massima, il numero e le Discipline coinvolte. Nel Consiglio, tra ottobre e novembre, le proposte sul viaggio e le visite vengono definite e sottoposte alla approvazione dello stesso, nella completezza delle sue Componenti (Docenti, Genitori, Studenti). In tale sede il Consiglio designa anche, tra gli accompagnatori che danno la loro disponibilità, il Docente della classe responsabile del viaggio di istruzione e che seguirà le fasi di preparazione dell'iniziativa di studio.

1. È opportuno, come peraltro regolamentato dalle norme vigenti:
  - a. non realizzare viaggi nel periodo antecedente le operazioni di scrutinio
  - b. non effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese delle lezioni a meno che costituiscano la conclusione di attività integrative svolte durante l'anno scolastico e non sia possibile programmarle in data antecedente.

**Art. 26** - Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione rientrano nelle attività integrative dell'Istituto e quindi richiedono un'adeguata preparazione didattica e culturale.

1. La fase di programmazione rappresenta un momento di particolare impegno dei Docenti e degli Organi Collegiali e si basa su progetti articolati e coerenti che consentano di qualificare tali iniziative.
2. I progetti di viaggi d'istruzione verranno elaborati sulla base delle indicazioni emerse nei Consigli di Classe, deliberate dal Collegio dei Docenti e ratificate dal Consiglio d'Istituto.
3. Destinatari sono tutti gli Alunni della Scuola. Per gli Alunni minorenni verrà richiesta l'autorizzazione scritta di chi esercita la potestà genitoriale; tale autorizzazione non sarà richiesta per i maggiorenni, ma le Famiglie saranno comunque tenute a comunicare il loro assenso per iscritto.
4. La gestione di queste iniziative, a seguito dell'approvazione dell'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997 che prevede l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, è demandata all'autonoma progettazione delle scuole e assumono particolare rilievo le norme di autoregolamentazione che l'Istituzione ritiene necessario darsi.
5. Per le visite e i viaggi d'istruzione che costituiscono parte integrante dell'attività educativo-didattica delle classi, gli organizzatori dovranno tener conto, oltre che delle disposizioni ministeriali permanenti sull'argomento, dei seguenti elementi:
  - a. la programmazione culturale dovrà essere seriamente motivata ed adeguata al livello di preparazione delle classi
  - b. la partecipazione degli Studenti per classe dovrà essere almeno pari ai due terzi, salvo particolari casi che il Consiglio di Classe e il Consiglio d'Istituto indicheranno preventivamente. Deroghe sono consentite, a norma di legge, per manifestazioni sportive, attività culturali, concorsi e situazioni particolari specificamente regolamentate
  - c. i costi dovranno essere contenuti al fine di permettere la partecipazione a tutta la classe. Il Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti, può limitare la durata e la percorrenza del viaggio al fine di ridurre i costi e consentire la più ampia partecipazione possibile

e. i Docenti accompagnatori dovranno essere in numero adeguato (1 ogni 15 alunni), per garantire una seria e soddisfacente organizzazione degli obiettivi prefissati

f. gli Studenti saranno accompagnati dai Docenti della propria classe (salvo casi eccezionali vagliati dalla Dirigenza). Gli accompagnatori dovranno assicurare la costante e assidua vigilanza degli Alunni. Non sarà autorizzata alcuna uscita, sia pure di una sola giornata o meno, se alle richieste di cui al successivo comma 6 non verrà acclusa la designazione degli accompagnatori, con la loro esplicita accettazione e la firma per conoscenza, ed assenso di tutti i Docenti del Consiglio di Classe

g. anche le visite guidate da compiere entro una sola giornata devono essere motivate e seguire i criteri sopra esposti. In fase di programmazione delle iniziative, siano esse visite guidate o viaggi di istruzione, verranno ascoltati e valutati i suggerimenti e i pareri degli Studenti. Le iniziative, siano esse viaggi d'istruzione o visite guidate, vanno programmate entro e non oltre il 10 novembre di ogni anno, tenendo conto delle seguenti indicazioni normative: C.C. M.M. n. 291/92, n. 36/95, n. 623/96. In tutti i casi, sia le visite che i viaggi vanno organizzati, preferibilmente, da ogni indirizzo, in modo congruente con le finalità specifiche di esso. Le date delle escursioni sul territorio programmate entro il 10 novembre, potranno essere definite successivamente in accordo con gli Enti interessati.

6. Le visite guidate ed i viaggi di istruzione saranno regolamentati nel seguente modo:

- a. tutte le classi possono partecipare alle visite guidate di un giorno
- b. le classi prime possono partecipare solo alle visite guidate di un giorno (salvo eventuali eccezioni da considerare e deliberare in sede al Consiglio di Istituto)
- c. le classi seconde e terze possono partecipare al viaggio d'istruzione in Italia
- d. le classi quarte e quinte possono partecipare al viaggio d'istruzione all'Estero
- e. la presentazione delle richieste da parte dei Consigli delle classi interessate deve essere motivata a livello didattico ed articolata a livello organizzativo, come precisato nei commi precedenti.

7. I promotori del viaggio di studio o i Docenti esperti delle Materie a vantaggio delle quali si svolge l'esperienza stessa, cureranno la preparazione degli Alunni, sul piano didattico e culturale, in modo da metterli nelle condizioni migliori per fruire dell'iniziativa (tenendo apposite lezioni, promuovendo ricerche, elaborando questionari, ecc.), anche, ove possibile, a livello interdisciplinare. Sarà loro cura guidare gli Studenti nella compilazione di resoconti, relazioni o altri lavori sulle esperienze compiute e le competenze acquisite.

8. Al rientro dal viaggio il/i Docente/i accompagnatore/i presenteranno una breve relazione al Consiglio d'Istituto sui risultati raggiunti, con eventuali proposte migliorative. A tale relazione dovrà essere allegato un resoconto redatto dagli Studenti che hanno partecipato al viaggio.

9. Gli scambi culturali con Istituzioni Scolastiche all'estero si effettuano nel rispetto della normativa vigente.

10. I viaggi connessi ad attività sportive e tecno-pratiche esulano da quanto precisato agli articoli precedenti e sono organizzati con la collaborazione dei Docenti di Scienze Motorie, di Laboratorio di Cucina e Sala Bar, nel rispetto della normativa vigente in materia.

11. Le altre iniziative culturali che affiancano l'attività didattica (conferenze, seminari didattici, ecc. che dovrebbero svolgersi prevalentemente in orari non curricolari), sono deliberate dal Consiglio d'Istituto ove comportino un onere finanziario; in caso contrario è sufficiente l'approvazione della Dirigenza, su proposta di un Docente, dei Consigli di Classe, ovvero del Collegio dei Docenti, a seconda dell'ambito di coinvolgimento. In ogni caso il Consiglio d'Istituto delibererà preventivamente una Programmazione annuale di massima di tutte le attività in armonia con il POF.

#### **Art. 27 - Procedura organizzativo-amministrativa**

Entro il 30 novembre la proposta di viaggio d'istruzione, già deliberata dal Consiglio di Classe, va formalizzata su apposito modulo, disponibile in Segreteria e rilasciato esclusivamente al Docente responsabile del viaggio che lo compila nella prima parte (contenente solo l'indicazione della classe, il numero dei partecipanti, la meta, il periodo, il Docente responsabile e gli altri accompagnatori) e lo riconsegna alla Segreteria.

1. La partecipazione minima è fissata nei 2/3 degli alunni di ciascuna classe.

2. Sulla base di ciascuna proposta pervenuta, il DSGA o un suo delegato, di concerto con il Docente responsabile, richiede il preventivo di spesa ad almeno tre Agenzie di viaggio e predispone un prospetto comparativo che sottopone al Dirigente Scolastico.
3. Fatta la scelta dell'Agenzia, il Docente responsabile, compila la seconda parte del modello di domanda (contenente il nome dell'Agenzia, mezzo di trasporto, giorno e ora della partenza e del ritorno, quota di partecipazione individuale).
4. La delibera dei viaggi di istruzione proposti viene presa dal Consiglio d'Istituto verificata la copertura finanziaria collegata all'introiezione in Bilancio di tutti i versamenti da parte delle Famiglie per la copertura di spesa globale del viaggio di studio del gruppo classe.
5. Per tutti gli Alunni è richiesta l'autorizzazione dei Genitori mediante la firma su moduli prestampati, rilasciati dalla Segreteria, che riportano i dati essenziali del viaggio, compresa la quota individuale. I moduli firmati vanno riconsegnati alla Segreteria dal Docente responsabile.
6. Almeno 15 giorni prima della partenza il DSGA verificherà che l'intero importo dovuto all'Agenzia sia pienamente esigibile.
7. Le domande di visite guidate (senza pernottamento) vengono compilate dall'Insegnante responsabile sul modulo predisposto; esse devono essere corredate dal parere favorevole del Consiglio di Classe, che può essere raccolto informalmente per le visite non programmate già all'inizio dell'anno scolastico.
8. E' previsto un Docente ogni 15 Alunni, ma per classi fino a 18-20 Alunni, per mete vicine sull'isola, può essere sufficiente un solo Docente. L'autorizzazione è concessa dal Dirigente Scolastico.
9. Il DSGA contatta i fornitori del servizio di trasporto ed emana l'ordine per il mezzo di trasporto. Prima della partenza, l'Insegnante responsabile della visita consegna in Segreteria le autorizzazioni firmate dai Genitori e al DSGA l'intero importo dovuto, unitamente al bollettino di conto corrente compilato in ogni sua parte.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto sentito il Collegio dei Docenti. Per quanto non espressamente previsto si rimanda alle disposizioni di legge vigenti.

Anacapri, 29 luglio 2014

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO  
Dott. Umberto Pollio